

09,00 Sport Time SkySport1
09,30 Extreme Sport SkySport2
13,00 Studio Sport Italia1
13,00 Wrestling SkySport2
17,00 Tennis, Wta da Filadelfia Eurosport
19,00 Calcio, Coppa Uefa: Parma-Steaua La7
20,00 Rai Sport Notizie Rai3
20,40 Basket, Eurolega SkySport2
21,00 Calcio, Uefa: Middlesborough-Lazio La7
00,30 Calcio, Eurogol SkySport1

Torino 2006, il governo dà le chiavi dei Giochi a Pescante

Affidata al sottosegretario la responsabilità per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali



Mario Pescante è l'uomo di Torino 2006. Di più, la massima autorità nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali, secondo quanto puntualizzato da Gianni Letta. L'investitura ufficiale ci sarà l'11 novembre, quando anche il rebus della definizione formale del nuovo incarico verrà risolto; intanto dal secondo vertice a Palazzo Chigi dopo quello del 21 ottobre scorso svolto alla presenza del presidente del Cio Jacques Rogge, la posizione del sottosegretario esce più che mai rafforzata. Governo, enti locali e Coni, di comune accordo, hanno affidato a Pescante la delega della responsabilità dell'organizzazione dei Giochi: è lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ad annunciare che da ieri Pescante sarà «la massima autorità» in materia di Torino. Nessun terremoto al Toroc: il comitato organizzatore, investito dalle polemiche anche per gli allarmi circa la situazione finanziaria (mancano circa 180 milioni di euro nel budget in base alle previsioni fatte) lavorerà a fianco a Pescante, ma dovrà sempre riferire a lui. Tutti gli enti coinvolti, rappresentati oggi a Palazzo Chigi dal sindaco di Torino, Chiamparino, dal governatore del Piemonte, Enzo Ghigo e dal presidente della provincia, Antonio Saitta, sottoscriveranno un protocollo d'intesa congiunto che conferisce i poteri a Pescante. E gli stessi soggetti, come ha riferito Letta, daranno vita, fin da stasera, a un tavolo a cui Pescante riferirà periodicamente. Intanto Pescante sta già pensando alle strategie: prima tra tutte la costituzione di una squadra, di cui farà parte sicuramente Luciano Barra. Dal Coni il placet è total. Poi la verifica dei conti e il «piano industriale».

Mancini

Due giornate di squalifica per Roberto Mancini. Questo il verdetto del giudice sportivo dopo le proteste dell'allenatore dell'Inter nei confronti di Matteo Trefoloni, l'arbitro che sabato scorso ha diretto il match tra i nerazzurri e la Lazio. Al termine della gara, infatti, Mancini si era avvicinato a Trefoloni protestando vivacemente, e gridandogli tra l'altro «vergognati». Al tecnico nerazzurro, inoltre, è stata comminata una multa di 2.500 euro. L'Inter, in accordo con il tecnico, ha già annunciato che non presenterà ricorso.

Giorni di Storia
La democrazia compiuta
domani
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

lo sport

Giorni di Storia
La democrazia compiuta
domani
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

Roma, l'Europa sfuma nel silenzio

Pari a porte chiuse col Bayer (1-1), la Champions ormai è appesa a un filo

Francesco Luti

ROMA Come un marito senza panca o la Sacher senza la cioccolata. Roma-Bayer, a "porte chiuse" per gli incidenti all'Olimpico del 15 settembre, è un quadro che, senza cornice, ritorna tela. Ventidue campioni di chiara fama internazionale, per una sera sembrano semplici ragazzini. Tutti in mutande dietro al pallone. Che sia l'aristocratica Champions League fai fatica a crederlo, nonostante i 400 giornalisti accreditati, l'orrendo inno suonato non si sa bene per chi e la diretta televisiva che tiene a casa la maggioranza silenziosa. Gli altri, i pochi che nonostante la disgraziatissima stagione di Totti e compagni allo stadio ci sarebbero venuti comunque, stazionano lontani dai cancelli, sciappa al collo e radiolina in mano. Dentro (se possibile) l'assenza del pubblico, non è per la Roma, la più pesante. Non ci sono De Rossi e Panucci, squalificati dopo aver perso la testa nella gara di andata; manca Cassano, a casa nel disperato tentativo di metterla a posto; danno forfait Dacourt e Pelizzoli, e Perrotta, infortunati. In panchina, torna a fare capolino il romeno Chivu, vittima di un incidente estivo sulle spiagge del Mar Nero che ha lasciato la difesa giallorossa in balia di Mexes e Ferrari per tre mesi. In campo ci va quel che rimane: un 4-4-2 stavolta "rigido", con Totti e Montella di punta e Aquilani e De Martino (esordiente assoluto) portatori d'acqua e palloni. Al suono dei telefonini di servizio il portoghese Batista dà il via, sotto lo sguardo di una tribuna stampa desolatamente a corto di imbucati e di un Franco Baldini sempre più perplesso, cui non è bastato dimettersi per convincere la famiglia Sensi a fare a meno di lui. La Roma parte meglio dei tedeschi, scesi in campo con un minaccioso 4-2-3-1, che maschera però un centrocampo di sbarramento e poche velleità offensive. Dopo un quarto d'ora di noia assoluta, l'unica notizia sono i primi cori che si alzano dall'esterno della Sud: prima timide voci, poi incoraggiamenti sempre più convinti (e udibili). A metà tempo Mancini ha la palla buona ma la botta da fuori area è impre-

Un gol di Del Piero la Juve è agli ottavi

Juventus inarrestabile anche in Champions League dove i bianconeri hanno battuto ieri sera in Germania il Bayern Monaco per 1-0 conquistando l'accesso agli ottavi di finale. Decisivo il gol di Alessandro Del Piero che al 45' del secondo tempo ha battuto il portiere tedesco Kahn dopo una splendida percussione di Ibrahimovic. Gli uomini di Capello, alla quarta vittoria, sono sempre più soli in vetta al gruppo C con 12 punti davanti al Bayer, fermo a 6. A tre punti gli israeliani del Maccabi Tel Aviv che ieri sera in casa hanno battuto l'Ajax (anche per gli olandesi 3 punti in classifica) per 2-1.



L'Olimpico deserto ieri sera per la partita a porte chiuse tra Roma e Bayer

sa, e tra un applauso dei pompieri e un sussurro dei giornalisti meno distaccati, la partita galleggia, come sospesa nel vuoto. Davanti, nonostante le assicurazioni di Del Neri l'assenza di Cassano si sente e come. L'attaccante non c'è ma si fa notare nel pomeriggio per un incontro tutt'altro che ami-

chevole con l'inviato di Striscia la Notizia, andatogli a chiedere il motivo di tanto nervosismo e maltrattato da un gruppo di fedelissimi del barese. In campo Montella prova a dare ragione al tecnico friulano che l'ha dichiarato inamovibile per demeriti altrui e scheggia il palo nell'ultima azione del

primo tempo. Nel secondo, l'attaccante campano continua, da solo, a tenere in apprensione mezza difesa. Mancini prende le misure a Placente sulla fascia, ma la notizia migliore arriva dalla panchina da dove si alza Chivu che rimette piede in campo dopo sette mesi di assenza forzata e pesantissima.

La partita non è un granché anche per "colpa" dei tedeschi, cui il pari sta benissimo. Al 27' Totti, in ombra tutta la gara, salta a piedi uniti su Ramelew e ne esce miracolato dall'arbitro che propende per un improbabile "giallo", invece di spedire il capitano giallorosso sotto la doccia. La Roma

non c'è più. Saluta la Champions nella maniera peggiore, incassando nel finale un gol di Berbatov su un uscita da dimenticare di Zotti. Poi Montella a tempo scaduto pareggia sotto la curva Sud, ma fuori se ne sono tornati a casa anche gli ultimi fedelissimi. La Roma non è mai stata così sola.

in breve

- **Milan: Inzaghi e Stam dovranno essere operati**
Doppia tegola per il Milan: dopo le visite mediche di ieri, infatti, è confermato che tanto Filippo Inzaghi quanto Jaap Stam finiranno presto sotto i ferri per risolvere i rispettivi problemi alle caviglie. L'attaccante, era stato operato lo scorso 28 aprile senza successo.
- **Uefa, stasera Parma-Steaua e Middlesborough-Lazio**
Stasera torna la Coppa Uefa. La Lazio gioca in Inghilterra dove sarà ospite del Middlesborough. Al Tardini, invece, il Parma affronterà lo Steaua Bucarest.
- **Serie B, nel recupero Albinoletta-Triestina 3-3**
L'Albinoletta ha pareggiato con la Triestina (3-3) nel recupero della 10ª giornata del campionato di serie B.
- **Antognoni migliora Sabato torna a Firenze**
Giancarlo Antognoni sabato tornerà a Firenze. Per i medici di Losanna il malore ha danneggiato solo una delle arterie coronarie. La rapida applicazione dell'angioplastica per riaprire l'arteria, ha permesso all'ex viola, di non avere conseguenze gravi. Antognoni è rimasto cosciente. L'intervento in anestesia locale.
- **Scontri di Verona Il Gip convalida gli arresti**
Il Gip convalida gli arresti convalidati dal Gip l'arresto per i tre tifosi modenesi bloccati con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento sabato dopo gli scontri vicino allo stadio dopo Verona-Modena.

Olimpico senza pubblico

L'assenza assordante della «Tevere» Giallorossi dentro lo stadio vuoto

Stefano Bocconetti

ROMA "Grazie Roma". Chi sa di Olimpico, chi sa di Roma, sa che il momento che precede il fischio d'inizio è una sorta di rito. Anzi, la madre di tutti i riti. L'altoparlante recita, scandisce nome, soprannome, caratteristiche di ciascun giallorosso. La risposta della folla è un boato, che con un copione sempre uguale, diven-

ta sempre più veloce, ritmato. Fino a trasformarsi, alla fine, nei soliti canti, nei soliti inni. "Grazie Roma", appunto. Ieri sera, l'inno, dopo una trentina di secondi era già sfumato. Trenta secondi, forse qualche frazione di secondo in più. Per via dell'eco. Sì, perché - come sanno anche i sassi - ieri la squadra della capitale ha giocato in uno stadio deserto, come ha deciso la Uefa.

La prima all'Olimpico senza curva, dun-

que. Troppo facile parlare di "clima surreale". Facile e banale. Troppo facile riflettere sul fatto che senza gente il calcio non è più calcio e la tv non lo surrognerà mai. Facile citare quegli irriducibili che, da fuori, hanno provato lo stesso a ritmare i loro slogan. Clima surreale, allora, in una partita dove si sentivano le imprecazioni in campo, dove si ascoltava Totti richiamare i compagni. Del Neri no, non lo si è sentito neanche ieri. Partita senza curva. Partita senza gli striscioni perennemente rovesciati dei "Boys", che ormai nessuno ricorda più perché protestano. Partita senza gli improbabili e imbarazzanti striscioni del gruppo "Giovinazza" o senza le roboanti scritte dell'altro gruppo "Distinzione e tradizione", capaci di sventolare bandiere di tutti i colori, che svanivano dall'arancione all'immancabile nero. Ma mai giallorossi. Partita

senza tifo, è vero. Ma gli undici di Del Neri è da un po' che devono rinunciare al sostegno dei propri fan. Domenica scorsa, per dirne una, la curva tanto osannata non ne ha risparmiato una alla Roma. A Ferrari, forse colpevole di avere sbagliato uno-dicasi-un intervento. O forse perché italiano dalla pelle scura. Non ne ha risparmiato una neanche a Totti, Dellas, Cufrè. Meglio giocare a porte vuote, allora? No, il tifo mancava. Ma appunto mancava il tifo, non l'ultima versione della curva. Mancava la Tevere, mancava chi, quando Totti batte i calci d'angolo, gli parla, lo abbraccia. Lo bucia. Mancava chi ama la Roma ma ha fischiato la Curva Sud quando l'altoparlante, nella maledetta partita coi russi, applaudiva alle notizie sulle condizioni fisiche dell'arbitro Frisk. Mancavano i tifosi, mancava la Tevere.

Festa Neve 2005

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

13-23 GENNAIO 2005
FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA

Alberghi

a partire da € 117.00 tre giorni, € 140.00 quattro giorni*, € 242.00 sette giorni e da € 334.00 dieci giorni

*offerta speciale nel cuore della Festa
arrivo domenica - partenza giovedì + gita gratuita

Residence

a partire da € 375.00 per settimana

Appartamenti

a partire da € 360.00 per settimana

informazioni e prenotazioni:

Comitato Organizzatore Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve
via Suffragio, 21 38100TRENTO (TN) • tel. 0461 230054 • fax 0461 987376
www.dsdelrentino.it e-mail: festa@dsdelrentino.it

in Trentino la settimana bianca intelligente

- Quota di iscrizione per ogni ospite € 6,00
- **Caparra:** al momento della prenotazione deve essere versata una caparra pari a 1/3 del totale soggiorno + € 6,00 per quota di iscrizione;
- **Disdetta:** in caso di rinuncia successiva al 14.12.2004 la caparra sarà trattenuta. Sarà restituita: nel caso in cui la prenotazione verrà sostituita con altra di pari durata, e in casi eccezionali documentati e vagliati, dalla Festa e dall'Albergatore. Dall'1 gennaio 2005 tutte le comunicazioni inerenti: variazioni, disdette ecc. dovranno essere inoltrate sia alla Festa che all'HT;